



### I LUOGHI DELLA POESIA

- 1 SA PRENTZA DE MURONE
- 2 CASA ARAGONESE
- 3 PARTZA DE SOS BALLOS
- 4 ARRUGA DE PUTZU ARRU
- 5 SA FUNTANA DE SA ROCCA

**i** INFO | 334 3556291  
0783 54676

OSPITALITÀ | 334 8007571



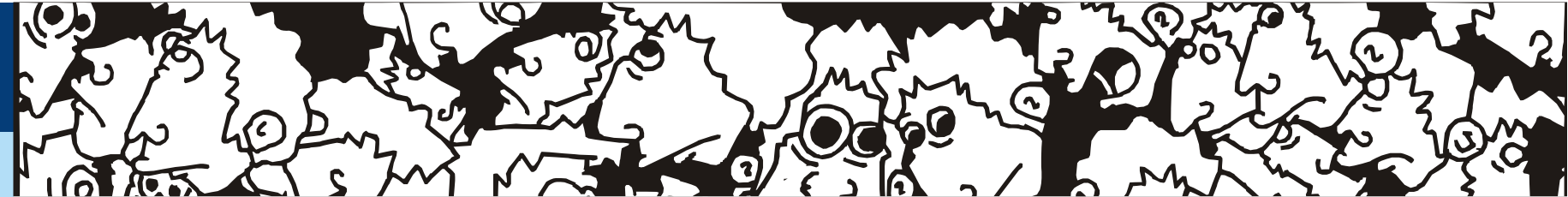
### LA POESIA SARDA INCONTRA IL MONDO

Cinque anni per una iniziativa culturale non sono pochi. Sono bastati pochi anni, pochi mesi a volte, per rendere indimenticabili altre esperienze. Certo un festival è una cosa più fragile e aleatoria di una rivista, o dell'attività di una scuola letteraria. Ci pare di aver fatto qualcosa di importante in questi anni. Sui risultati spetta agli altri giudicare. Noi speriamo di essere stati almeno un po' all'altezza delle nostre

ambizioni. A partire da quella che la poesia in Sardegna incontrasse il mondo. C'è tra noi una presenza diffusa in mezzo al popolo della parola poetica. E vi è un altissimo concetto della poesia e dei poeti. Ma nonostante esperienze di alto livello, come quelle di Francesco Masala, Benvenuto Lobina, Sergio Atzeni e pochi altri, ci sembrava che mancasse un'apertura alla poesia moderna, al suo modo di guardare il mondo. Per questo ci è sembrato impor-

tante confrontarci con altre esperienze, ascoltare, leggere. Sentendo il meglio della poesia italiana di oggi e quanto della poesia europea e di altre realtà del mondo possiamo permetterci di far arrivare alle pendici del Montiferru. Per noi e per Seneghe è stata una grande esperienza. Culturale, certamente, ma anche umana per il contatto con volti, voci, sensibilità e intelligenze nuove e stimolanti. La parola poetica può restituire speranza grazie allo sguardo del

poeta che ogni giorno riscopre e reinventa la realtà. Ne abbiamo molto bisogno. Così, nella fase difficile di trapasso della cultura sarda dal bilinguismo sardo/italiano al monolinguisimo di un italiano impoverito, la parola poetica, in sardo come in italiano, può aiutare i sardi a collocarsi con fiducia e spirito costruttivo nel proprio tempo e in quello a venire.



## QUI NON SUCCEDE MAI NULLA

### LA RETE DEI FESTIVAL APERTI AI GIOVANI

**C**abudanne de sos poetas partecipa con entusiasmo all'iniziativa della Rete dei festival aperti ai giovani. Nel nostro festival non è mai mancato lo spazio dedicato a bambini e ragazzi, sostenuto dal Sistema Bibliotecario del Montiferru e guidato dalla bibliotecaria di Seneghe Luisa Madau. Ma una cosa sono i bambini e i ragazzi portati per mano da madri e insegnanti e un'altra i ragazzi più grandi e i giovani. Ci è sempre sembrato assurdo che un'iniziativa culturale come la nostra potesse svolgersi nell'indifferenza di quelli a cui era destinata, in primo luogo i giovani che stanno dentro il sistema scolastico, o ne sono appena usciti. Per questo tre anni fa abbiamo proposto un labora-

torio sulla traduzione poetica rivolto agli universitari e l'anno scorso un laboratorio teatrale condotto da Roberto Magnani, giovane e valido attore del Teatro delle Albe di Ravenna. Il progetto che abbiamo proposto per la giornata della Rete si colloca sullo stesso percorso e nel senso della continuità. Abbiamo proposto una varietà di laboratori per ampliare l'offerta e un premio generale rappresentato da una festa conclusiva. Sul tema *Letteratura e gioco* abbiamo chiamato a ragionare con i giovani due esperti dei vari aspetti della scrittura letteraria, Paolo Nori e Flavio Sorriga, colonne portanti del *Settembre dei poeti seneghesi*.

### LABORATORIO DI GRAMMATICA FOTOGRAFICA

Polifemo a Seneghe

**Cesare Fabbri** (Ravenna, 1971) ha studiato urbanistica presso l'Istituto Universitario d'Architettura di Venezia, ha collaborato con l'Accademia di Belle Arti di Ravenna e la facoltà di Design e Arti dello stesso IUAV. Ha tenuto laboratori di fotografia per ragazzi in diverse scuole superiori di Ravenna e Bologna. Ha partecipato a diverse mostre collettive in tutta Europa. Ha pubblicato i cataloghi monografici EO, a cura di Elisa Giovannetti, Ravenna 2008 e 2°D, a cura di Silvia Lodo, Ravenna, Longo, 2009.

### LABORATORIO TEATRALE

interpretazione dell'Odissea

**Roberto Magnani** è un giovane attore con molta esperienza maturata con il Teatro delle Albe di Ravenna (hanno prodotto attività di laboratorio con giovani a Scampia a Napoli e in Senegal). Ha lavorato alla radio e nel cinema, come protagonista del film *La destinazione*, regia di Piero Sanna nel 2000.

### LABORATORIO DI MUSICA

**Massimo Trogu** studia filosofia con indirizzo antropologico all'Università degli studi di Cagliari. Suona nella band Golfclub. È un membro e un fondatore della as-

sociazione culturale ed etichetta discografica *Here I Stay Records*.

**Luigi Zoccheddu:** Laureando in filosofia all'Università di Cagliari, ha da sempre coltivato la passione per la musica, che lo ha portato nel tempo a varcare i confini dell'isola per diversi concerti e registrazioni con la band JUNE, prodotti dall'etichetta *Here I Stay Records* di cui è socio.



### LABORATORIO DI FUMETTO

**Sandro Dessi** (Cagliari 1969). Vive ad Armungia. È docente di Lettere e Storia dell'Arte. Ha organizzato corsi di fumetto in vari comuni sardi. Sta per ultimare l'opera illustrata *La buona novella*, biografia a fumetti di San Paolo di Tarso.

**Roberto Manca** vive ad Abbasanta. Sceneggiatore di fumetti. Con Sandro Dessi ha pubblicato *Su sirboni de s'Arremigu* (Condaghes), trasposizione a fumetti del racconto di Emilio Lussu *Il cinghiale del diavolo*, con testo bilingue, in sardo e italiano.

### LABORATORIO DI CERAMICA

**Domenico Cubeddu** ceramista, di Seneghe, si è diplomato alla scuola d'arte di Oristano.



#### Giovedì 3 settembre 2009

Conclusione attività di laboratorio: QUI NON SUCCEDE MAI NULLA  
Rete dei festival aperti ai giovani

dalle ore 10

- Casa comunale di Piazza dei Balli *Polifemo a Seneghe* laboratorio di grammatica fotografica
- Biblioteca Comunale laboratorio teatrale interpretazione dell'Odissea
- Atelier di Domenico Cubeddu laboratorio di ceramica
- Campo sportivo del Comune laboratorio musicale
- Biblioteca Comunale laboratorio di fumetto

ore 18 Letteratura e gioco. Paolo Nori e Flavio Sorriga incontrano i giovani di Seneghe.

a seguire

Presentazione quinta edizione SETTEMBRE DEI POETI

ore 21.30 PARTZA DE SOS BALLOS Saggio conclusivo dei laboratori di teatro e di musica.

ore 23 Grande festa conclusiva di *Qui non succede mai nulla*

#### Venerdì 4 settembre 2009

ore 11.30 SA PRENTZA DE MURONE MARC PORCU introduce Luciano Marrocu

ore 17.30 S'ARRUGA DE PUTZU ARRU GIULIO ANGIONI legge *TEMPUS* introduce Salvatore Cubeddu

ore 19 PARTZA DE SOS BALLOS BRUNO TOGNOLINI introduce Massimo Arcangeli

ore 22 PARTZA DE SOS BALLOS PAOLO NORI: diario seneghese '09

ore 22.30 PARTZA DE SOS BALLOS Estratti dal film documentario *Il canto scaltro* di Michele Mossa e Michele Trentini

a mezzanotte SA FUNTANA DE SA ROCCA LA LETTURA DELLA BUONA NOTTE Vanvera, Mirco Pilloni e Giovanni Marceddu

*Tutti i giorni, prima degli appuntamenti, la musica di Trees of mint (Francesco Serra)*

#### Sabato 5 settembre 2009

ore 09.45 CASA ARAGONESE QUELLA RADIO NATA IN UNA GROTTA. *Al principio era "Radio Brada": piccola storia di Radio Sardegna raccontata da Romano Cannas, Pino Martini, Giovanni Sanna e Giacomo Serrelli*

ore 11.45 SA PRENTZA DE MURONE LAURA PUGNO introduce Marco Noce

ore 17.30 S'ARRUGA DE PUTZU ARRU UMBERTO FIORI introduce Massimo Arcangeli

ore 19.30 PARTZA DE SOS BALLOS MILO DE ANGELIS introduce Marco Noce

ore 21.30 PARTZA DE SOS BALLOS PAOLO NORI: diario seneghese '09

ore 22.00 PARTZA DE SOS BALLOS Spiritualità e poesia GABRIELLA CARAMORE dialoga con FRANCO LOI e ANDREA PORTAS

a seguire SA FUNTANA DE SA ROCCA LA LETTURA DELLA BUONA NOTTE Vanvera, Mirco Pilloni e Giovanni Marceddu

#### Domenica 6 settembre 2009

ore 11 SA PRENTZA DE MURONE ALFIO ANTICO racconta e suona la poesia popolare siciliana

ore 16.30 S'ARRUGA DE PUTZU ARRU PAOLO NORI racconta e legge il poeta russo CHLEBNIKOV

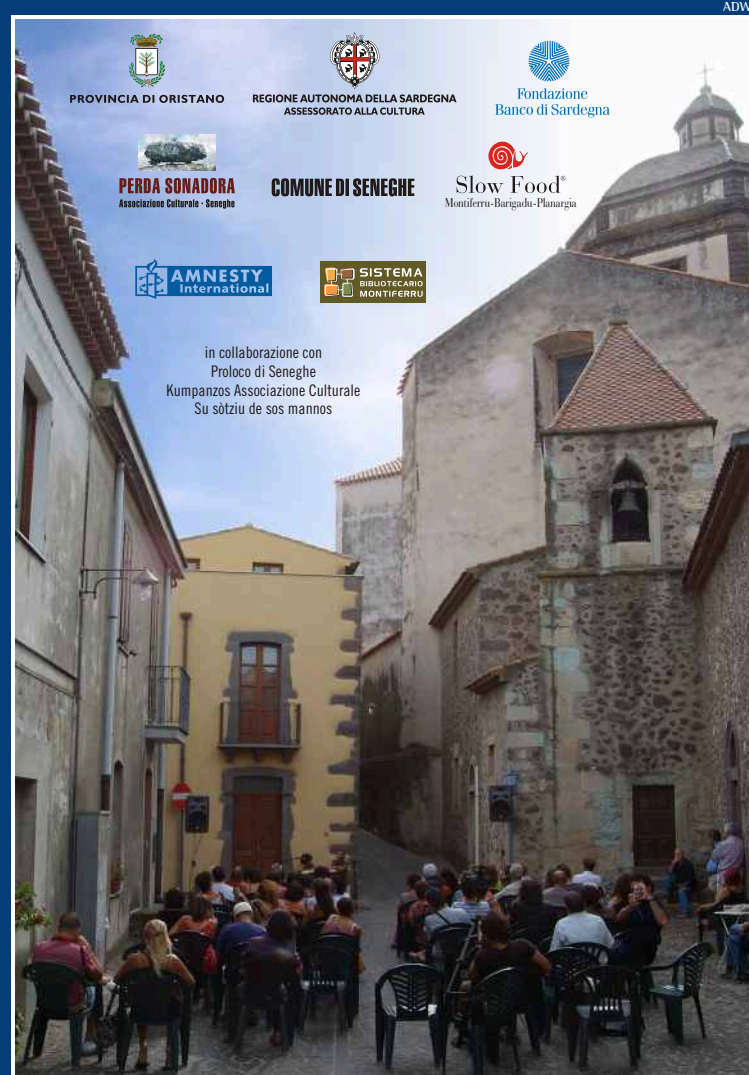
ore 18 S'ARRUGA DE PUTZU ARRU JOHUMANA HADDAD introduce Oriana Capezio

ore 19.30 PARTZA DE SOS BALLOS ASCANIO CELESTINI Una serata di racconti e poesia

ore 22 PARTZA DE SOS BALLOS PAOLO NORI: diario seneghese '09

ore 22.30 PARTZA DE SOS BALLOS PAOLO FRESU e LELLA COSA *Versus*, poesie di Sergio Atzeni

a seguire SA FUNTANA DE SA ROCCA LA LETTURA DELLA BUONA NOTTE Vanvera, Mirco Pilloni e Giovanni Marceddu



www.settembredei poeti.it | info@settembredei poeti.it

info: 334 3556291

### LA POESIA SARDA INCONTRA IL MONDO

# CABUDANNE DE SOS POETAS

SENEGHE  
3+6 SETTEMBRE 2009



www.settembredei poeti.it



**GIULIO ANGIONI** insegna Antropologia culturale nell'Università di Cagliari dal 1981. Ama segnalare che ha avuto come maestri Ernesto De Martino e Alberto Mario Cirese, che ha studiato e insegnato in Germania, in Francia e in Gran Bretagna, che ha studiato molto i Gua di Trexenta in Sardegna e che come scrittore ha raccontato soprattutto di un luogo detto Frau. Nel 2008 ha pubblicato per la CUEC il poemetto in sardo campidanese *Tempus*.



**PAOLO FRESU** (Berchidda, 1961) inizia lo studio dello strumento all'età di undici anni nella Banda Musicale "Bernardo de Muro" di Berchidda. Dopo varie esperienze di musica leggera scopre il jazz nel 1980 ed inizia l'attività professionale nel 1982 frequentando prima i "Seminari Senesi" e registrando quindi per la RAI sotto la direzione di Bruno Tommaso. Si diploma prima come Perito Elettrotecnico a Sassari, nel 1984 in Tromba presso il Conservatorio di Cagliari con il M° Enzo Morandini e frequenta successivamente il DAMS - sezione musica di Bologna. La sua attività discografica vanta oltre 330 dischi e quella concertistica, oltre 2.500 concerti. Vive tra Bologna, Parigi e la Sardegna.



**PAOLO NORI** (Parma 1963) ha pubblicato dei romanzi, il sesto si intitola *Si chiama Francesca, questo romanzo* (Einaudi, 2002), il sesto'ultimo *Ente Nazionale della Cinematografia Popolare* (Feltrinelli, 2005).



Mi chiamo **ASCANIO CELESTINI**, figlio di Gaetano Celestini e Comin Piera. Mio padre rimette a posto i mobili, mobili vecchi o antichi è nato al Quadraro e da ragazzino l'hanno portato a lavorare sotto padrone in bottega a San Lorenzo. Mia madre è di Tor Pignattara, da giovane faceva la parrucchiera da uno che aveva tagliato i capelli al re d'Italia e a quel tempo ballava il liscio. Quando s'è sposata con mio padre ha smesso di ballare. Quando sono nato io ha smesso di fare la parrucchiera. Mio nonno paterno faceva il carrettiere a Trastevere. Con l'incidente è rimasto grande invalido del lavoro, è andato a lavorare al cinema Iris a Porta Pia. La mattina faceva le pulizie, pomeriggio e sera faceva la maschera, la notte faceva il guardiano. Sua moglie si chiamava Agnese, è nata a Bedero. Io mi ricordo che si costruiva le scarpe coi guanti vecchi. Mio nonno materno si chiamava Giovanni e faceva il boscaiolo con Primo Carnera. Mia nonna materna è nata ad Anguillara Sabazia e si chiamava Marianna. La sorella, Fenisia, levava le fatture e lei raccontava storie di streghe.

**ORIANA CAPEZIO** insegna lingua araba all'Università degli Studi del Molise. Si occupa di letteratura araba contemporanea ed è la traduttrice italiana della poetessa Joumana Haddad.

**JOUMANA HADDAD** è responsabile delle pagine culturali del quotidiano libanese "An Nahar". È anche l'amministratrice del Booker arabo, un premio letterario che ricompensa ogni anno un romanzo arabo, nonché la capo redattrice di "Jasad", una rivista in lingua araba specializzata nelle arti e la letteratura del corpo. Ha pubblicato varie raccolte di poesia. Scrive anche racconti. I suoi libri sono stati tradotti e pubblicati in molti paesi del mondo. Parla sette lingue, ha anche pubblicato parecchie opere di traduzione, fra le quali un'antologia della poesia libanese moderna in spagnolo. Per il suo libro *In compagnia dei ladri del fuoco* ha intervistato un gran numero di scrittori, fra i quali Umberto Eco, Paul Auster, Yves Bonnefoy, Peter Handke, Elfriede Jelinek. Ha ottenuto il premio del giornalismo arabo. In Italia ha pubblicato i suoi versi nelle antologie *Parola di donna, corpo di donna* (2006) e *Non ho peccato abbastanza* (2005) e il volume *Adrenalina*, Edizioni del Leone (2009).



**ALFIO ANTICO** (Lentini, 1956) è uno dei maggiori interpreti europei della tammorra. Ha vissuto fino all'età di 18 anni facendo il pastore fra le montagne dell'entroterra siracusano respirando le favole, le storie, i miti della cultura contadina e pastorale. I suoni delle 600 campane del suo gregge; la nonna che con il proprio magico tamburello scacciava - lui bambino - i mostri della solitudine e della paura; le prime esperienze musicali nelle strade delle grandi città fino all'incontro con i più famosi musicisti e uomini di teatro della grande tradizione italiana fanno di Alfio Antico un artista che ha raggiunto la piena maturità.



**MARIA GABRIELLA CARAMORE** è nata a Venezia, vive a Roma dove, nel 1982, inizia a collaborare ai programmi della rete culturale della Rai, Radio Tre. Dal 1993 è autrice del programma di cultura religiosa "Uomini e Profeti". Presso la casa editrice Morcelliana cura una collana sulle tematiche delle grandi tradizioni religiose. Collabora a diverse testate culturali, dove da anni interroga le forme e i linguaggi delle fedi. Nell'anno 2005-2006 ha tenuto una rubrica sul quotidiano "Avvenire" dal titolo "Sul confine". Dal 2002 al 2005 ha insegnato Religioni e comunicazione all'Università La Sapienza di Roma. Nel 2008 è uscito *La fatica della luce. Confini del religioso* (Morcelliana).

**ANDREA PORTAS** ha 68 anni. È prete da 40 anni. Per 35 anni ha lavorato in fabbrica, per lungo tempo alla SELPA, fabbrica chimica al centro delle lotte operaie nel cagliaritano, e in altre fabbriche metalmeccaniche. Ha lavorato come scaricatore al porto di Cagliari. Dopo la pensione da operaio ha chiesto di fare il parroco e da cinque anni è ad Armungia. Cura una scuola popolare nel Gerrei che si rivolge a tutti coloro che hanno dovuto lasciare gli studi per il lavoro. Le sue prime liriche religiose e civili sono state pubblicate nel 2005 in *Canto a due voci*, insieme a quelle di Giacomo Botteri. Nel 2008 è uscito *Dalla parte dei vinti*.

Linguista e critico letterario, **MASSIMO ARCANGELI** è ordinario di Linguistica italiana all'Università di Cagliari e incaricato di Linguaggi della pubblica amministrazione e della politica presso l'Università del Molise. Consulente scientifico per la Società Dante Alighieri, collabora con l'Istituto della Enciclopedia Italiana Treccani e con numerose testate giornalistiche e radiotelevisive, dirige varie imprese editoriali. Tra i suoi ultimi lavori: *Lingua e identità* (Roma, 2007), *Giovani scrittori, scritture giovani*. Ribelli, sognatori, cannibali, "bad girls" (Roma, 2007) e, con Osvaldo Duiilo Rossi, *Gli otto peccati capitali* (Roma, 2006).

**QUELLA RADIO NATA IN UNA GROTTA.** Al principio era "Radio Brada": piccola storia di Radio Sardegna raccontata da **Giovanni Sanna Romano Cannas Giacomo Serrelli Pino Martini**



L'emittente, che si riceveva in mezza Europa, era nata poco prima in una grotta di Bortigali per iniziativa di un gruppo di militari. Da lì incomincia la storia di quella che sarebbe diventata la voce dei sardi. La storia di tanti giornalisti, attori, scrittori, cantanti, musicisti, annunciatori, persino predicatori, nasce da quella piccola stazione radio messa su con mezzi di fortuna.

**Radio Sardegna.** È il 7 maggio 1943: Radio Sardegna entra nella leggenda. È la prima radio al mondo a dare la notizia della resa dei tedeschi e della fine della seconda guerra mondiale.

**UMBERTO FIORI** è nato a Sarzana nel 1949. Dal 1954 vive a Milano, dove si è laureato in filosofia. Negli anni '70 ha fatto parte, come cantante e autore di canzoni, degli Stormy Six, gruppo storico del rock italiano. In seguito ha collaborato con il compositore Luca Francesconi (per il quale ha scritto due libretti d'opera, *Scene e Ballate*, e numerosi altri testi), con il fotografo Giovanni Chiaramonte e con i videoartisti di Studio Azzurro. È autore di saggi e interventi critici sulla musica *Scrivere con la voce* (2003) e sulla letteratura *La poesia è un fischio* (2007), di un romanzo, *La vera storia di Boy Bantam* (2007) e del *Dialogo della creanza* (2007). Del 2009 è *Sotto gli occhi di tutti*, un cd di canzoni tratte dalle sue poesie, in collaborazione con il chitarrista Luciano Margorani. Il suo primo libro di poesia è *Case* (San Marco dei Giustiniani, 1986). Sono seguiti, per Marcos y Marcos, *Esempi* (1992), *Chiarimenti* (1995), *Parlare al muro* (con immagini del pittore Marco Petrus, 1996), *Tutti* (1998) e *La bella vista* (2002). L'ultima raccolta è *Voi* (Mondadori, 2009).



**LELLA COSTA**, all'anagrafe Gabriella, è laureata in lettere e diplomata all'accademia dei Filodrammatici di Milano. Debuta nel 1980 con il primo monologo, scritto da Stella Leonetti: *Repertorio, cioè l'orfana e il reggicalze* e nel 1987 con il primo spettacolo di cui è anche autrice, *Adlib*, a cui seguiranno *Coincidenze* (1988), *Malsoffile* (1990), *Due* (1992), *Magoni* - musiche originali di Ivano Fossati (1994), *La daga nel loden* (1995), *Stanca di guerra* - scritto con la collaborazione di A. Baricco (1996), *Un'altra storia* - regia di G.Vacis (1998), nel *Precise parole* (2000). Nel 2002 è voce narrante dello spettacolo *Occhi Scritti* scritto e diretto da Francesco Cavalli e Pasquale D'Alessio, nel 2001 partecipa all'allestimento italiano dei *Monologhi della Vagina* di Eve Ensler, nel 2002 *Traviata*, nel 2005 *Alice, una meraviglia di Paese* regia di G. Gallione, nel 2007 *Amleto*. Nel 2009 debutta con *Ragazze, nelle lande scoperchiate del fuori*, spettacolo con il quale è attualmente in tournée.



**BRUNO TOGNOLINI**, nato a Cagliari, ha studiato al DAMS di Bologna, dove ora vive. Dopo la lunga stagione nel teatro di gruppo degli anni '80 (opere con Vacis, Paolini, Baliani), ora lavora a tempo pieno come scrittore, per l'infanzia e non solo. È autore di programmi televisivi (per quattro anni "Albero Azzurro" e ora il decimo di "Melevisione"), di libri per bambini (con Giunti, Salani, Fatatrac, Panini, Carthusia, il Castoro, Rai-Eri e altri), di teatro e d'altre narrazioni. Nel 2007 ha ottenuto il premio Andersen come miglior scrittore italiano per ragazzi.



**FRANCO LOI** è nato a Genova nel 1930 da una famiglia sarda. Vive e lavora a Milano. Raffinato interprete dialettale, dopo aver fatto il ceramista, l'operaio ed essersi diplomato in ragioneria, diviene impiegato all'Ufficio stampa della Mondadori. Incomincia a scrivere a 35 anni e la prima pubblicazione di alcune poesie avviene nel 1972 sull'*Almanacco dello Specchio*. Dopo le raccolte *I carti* (1973) e *Poesie d'amore* (1974), si è affermato soprattutto con la raccolta *Stròlegh* (1975). Sono seguite *Teater* (1978) e *L'Angel* (1981). Le sue poesie sono state tradotte in molti Paesi d'Europa e negli Stati Uniti. Ha curato con Davide Rondoni un'antologia della poesia italiana dal 1970 ad oggi (Garzanti, 2001). Lui ha vinto il Premio Bonfiglio per la raccolta *Stròlegh*, il premio Nonino per *Liber* e recentemente ha ricevuto il Premio Librex Montale.



**Proiezione di alcuni estratti del film documentario Il canto scaltro** (2009) Premio Antropologia Visuale in Sardegna 2007 per il soggetto.



*Paesi intorno a Cagliari, estate.*  
Come ogni anno poco più di una decina di "cantadoris" professionisti sono pronti a onorare un fitto calendario di "gare poetiche", immancabili nell'ambito dei festeggiamenti dei vari santi patroni. I "cantadoris" sono dei veri idoli per quanti hanno nel sardo il maggior riferimento linguistico e culturale. Il film si articola intorno al "filo rosso" di una gara poetica: un "cantadoris" inizia la gara esponendo un argomento criptato per via metaforica che solo lui conosce, che svelerà gradualmente e che esplicherà solo alla fine. Come andrà letta la metafora del "sovrano"? Il film, inoltre, racconta questa tradizione integrandola nel contesto sociale di cui è espressione, mostrato come un caleidoscopio in cui si alternano il tempo della festa e quello della quotidianità.

**MICHELE MOSSA** (Cagliari, 1971). Etnomusicologo. Si è laureato al DAMS di Bologna con Roberto Leydi e Pietro Sassu. Insegna nelle Scuole di Etnomusicologia dei Conservatori di Cagliari e Sassari. Ha pubblicato il CD-book Ovidio Addis, *I canti del Montiferru* (Nota 2003). Ha vinto il premio Avisa (Antropologia Visuale in Sardegna) nel 2005 e nel 2007. Con Michele Trentini ha realizzato il film *Furriadroxus* (ISRE 2005) premiato varie volte.

**MICHELE TRENTINI** (Rovereto nel 1974). Si è laureato in sociologia all'Università di Trento e di Dresda. Dal 2002 svolge attività di ricerca e conservazione dei beni demotnoantropologici immateriali presso il Museo degli Usi e Costumi della Gente Trentina. Con Giovanni Kezich cura la rassegna di cinema etnografico "Eurorama", sezione del Trento Film Festival. È autore di diversi documentari tra i quali *Furriadroxus* (ISRE 2005) realizzato con Michele Mossa, premiato in diversi festival, *Tre carnevali e 1/2* (MUCGT 2007) (Premio Nigra - Antropologia visiva 2007), *Cheyenne, trent'anni* (Trotzdem 2008) (Premio "Le Alpi" al Valsusa Film Festival).

**LAURA PUGNO** è nata nel 1970. Ha pubblicato un romanzo, *Sirene* (Einaudi 2007), premio Libro del Mare 2008; una raccolta di racconti, *Sleepwalking* (Sironi 2002); due libri di poesie, *Il colore oro* (Le Lettere 2007, con fotografie di Elio Mazzacane) e *Tennis* (NEM 2002); e i testi teatrali di *DNAct* (Zona 2008). In autunno uscirà per il suo nuovo romanzo, *Quando verrai* (Minimum Fax), e una nuova plaquette di poesia, *Gilgames'* (Transeuropa), accompagnata da un cd del gruppo Kobayashi.

**MARCO NOCE...**



**MARC PORCU**, poeta e traduttore. Di padre sardo, madre siciliana, nasce a Tunisi nel 1953. Educatore specializzato nel seguire bambini e adolescenti difficili. Vive e lavora a Lione. Ha animato per vent'anni la rivista "Les cahiers de poésie-recontre-Quaderni di poesia-incontro" nella quale ha presentato numerosi poeti di tutto il mondo. Partecipa a letture in Francia e all'estero accompagnato da musicisti di jazz, tra cui il figlio Dimitri Porcu, sax, clarinetto e tromba. Ha pubblicato a partire dal 1984 numerose raccolte di poesia in rivista e in volume. È il traduttore in Francia di Sergio Atzeni, Francesco Abate e Luciano Marrocu. Nel 2004 ha partecipato come poeta al progetto «parole in musica» con i musicisti Louis Sclavis e Antonello Salis e l'autore teatrale Jean Sclavis. Anima laboratori di scrittura per persone di ogni età. Ha collaborato con la compagnia di danza Michel Hallet Eghayan, per cui ha scritto il testo dell'opera *Il danzatore nella luna*.

